

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-5475 del 27/11/2019
Oggetto	D.Lgs. 152/06 Art. 208 e s.m.i. - Modifica Autorizzazione unica (DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018) per inserimento operazione di recupero "R4" sul codice EER 170411 - ditta CARBOGNANI CESARE METALLI SPA - Impianto in comune di Parma, Via Emilio Lepido N. 180/A, Loc. San Prospero
Proposta	n. PDET-AMB-2019-5645 del 26/11/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventisette NOVEMBRE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 che ha assegnato le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente, all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, operativa dal 1 gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 in attuazione della sopra richiamata L.R. 13/2015;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.;
- la Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A +B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- l’incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG n. 106/2018;
- la nomina conferita con Deliberazione n. 64/2019 del Direttore Generale;

PREMESSO:

- che alla Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 009044480340) con sede legale e impianto in Via E. Lepido n.180/A - Loc. San Prospero – 43122 Parma, previo procedura di verifica (screening) presentata in data 29/05/2017, Arpae SAC di Parma con Determina del Dirigente n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018, ha rilasciato alla Ditta ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. il rinnovo con modifica dell’Autorizzazione precedentemente rilasciata dalla Provincia di Parma Determina del Dirigente n. 4433 del 04/12/2008 per la gestione di rifiuti non pericolosi, fino alla data del 21/08/2028;

- che Arpae SAC Parma, a fronte di domanda della Ditta ricevuta in data 08/02/2019, con DET-AMB-2019-1122 del 08/03/2019 ha autorizzato l'aumento della quantità annuale già autorizzata nel limite del 3% ai sensi della delibera di Giunta Regionale n. 2074 del 03/12/2018 della Regione Emilia-Romagna,, senza mutare le condizioni di stoccaggio istantaneo e di gestione dei rifiuti non pericolosi previste nell'Atto autorizzato da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 ai sensi dell'art. 208 comma 12 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- che la Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 00904480340), in data 09/04/2019 ha presentato ad Arpae SAC domanda (acquisita al prot. Arpae PG/2019/57107 del 09/04/2019) di modifica dell'autorizzazione (DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e ss.mm.);
- che la modifica richiesta riguarda l'introduzione dell'operazione di recupero "R4" sul rifiuto in ingresso cod. EER 170411 "cavi", per il quale è attualmente autorizzata alla sola messa in riserva "R13"; la Ditta chiede di essere autorizzata al recupero per lo stesso quantitativo (pari a 3.000 t/anno), già autorizzato per la messa in riserva con la recente modifica DET-AMB-2019-1122 del 08/03/2019;
- che la Ditta ha presentato la documentazione integrativa richiesta dalla Conferenza di Servizi e da Arpae SAC Parma con nota Arpae SAC PG/2019/96076 del 18/06/2019, pervenute e acquisite al prot. Arpae PG/2019/124521 del 07/08/2019 e PG/2019/130211 del 22/08/2019;
- che si ritengono invariate le prescrizioni/condizioni rilasciate con determina DET-AMB-4286 del 23/08/2018 e successive modifiche per quanto riguarda le matrici: scarichi idrici ed emissioni in atmosfera;

VISTI:

- i lavori della Conferenza di Servizi indetta ai sensi dell'art. 208, comma 3 da Arpae SAC Parma con nota PG/2019/90162 del 07/06/2019 e tenutasi rispettivamente nelle sedute del 18/06/2019 e del 05/09/2019;
- il parere favorevole di AUSL – Str. Organizz. Terr. S.I.S.P. Parma, nota prot. 38964 del 14/06/2019, acquisita al prot. Arpae PG/2019/94113 del 14/06/2019; confermata nei contenuti anche a seguito alla valutazione delle integrazioni della Ditta del 07/08/2019, con successiva nota prot. 54877 del 23/08/2019, acquisita al prot. Arpae PG/2019/130900 del 23/08/2019;
- che ai sensi dell'art. 14-ter comma 7 della L. 241/90 e s.m.i., sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni coinvolte, la Conferenza ha approvato le modifiche proposte, considerando acquisito l'assenso del Comune di Parma;
- la relazione tecnica con prescrizioni di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma (Arpae ST) emessa con nota prot. PG/2019/161333 del 21/10/2019, relativa alle matrici recupero rifiuti, scarichi ed emissioni in atmosfera; depositata agli atti;

- la relazione tecnica con prescrizioni di Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma (Arpae ST) emessa con nota prot. PG/2019/175568 del 14/11/2019, che sostituisce la precedente del 21/10/2019, aggiornata sulla base delle integrazioni volontarie della Ditta del 06/11/2019;

CONSIDERATO, altresì:

- che la Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA (C.F. 00904480340) con sede legale e stabilimento ubicati in Comune a Parma in Via Emilio Lepido n. 180/a, Loc. San Prospero - 43122 Parma, alla data del 28/10/2019 risulta iscritta nella “Banca Dati Nazionali Unica della Documentazione Antimafia” e che a carico della suindicata Ditta e dei relativi soggetti di cui all’art. 85 del D.Lgs. n. 159/2011, non sussistono cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all’art. 67 del D.Lgs. 159/2011;
- che non si ravvisano motivi ostativi al rilascio dell’autorizzazione unica richiesta;

CONSIDERATO, per la matrice recupero rifiuti:

- che la Conferenza di Servizi ha deciso di stralciare i codici EER di rifiuto in ingresso 02 01 10 e 19 10 01, in quanto non contemplati dalle tipologie 3.1, 3.2 e seguenti di cui al DM 05/02/98 e s.m.i., purché la cessazione di qualifica di tali rifiuti a valle del recupero possa essere eventualmente certificata solo se sono rispettati i requisiti previsti dagli specifici Regolamenti comunitari (Reg. Ue n.333/2011 e Reg. Ue 715/2013);
- a seguito delle integrazioni volontarie pervenute dalla Ditta con nota acquisita al prot. Arpae PG/2019/171003 del 06/11/2019, in cui si chiede la reintroduzione della possibilità di ritiro e recupero “R4” del codice EER 19 10 01 “rifiuti di ferro e acciaio”, precisando che il recupero avverrà per l’ottenimento di materiali conformi ai requisiti del Regolamento Ue n.333/2011, per cui la ditta Carbognani Cesare Metalli risulta essere certificata;

DETERMINA

DI MODIFICARE l’Autorizzazione rilasciata da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e sue successive modifiche, ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. parte quarta, fino alla data del 21/08/2028, alla ditta:

Ragione Sociale:	Carbognani Cesare Metalli S.p.A.
Sede Legale	V. Emilio Lepido, 180/A - 43122 PARMA (PR)
Codice Fiscale:	00904480340

per la gestione di un impianto per la messa in riserva (R13) e il trattamento (R4, R12) di rifiuti non pericolosi, come di seguito individuato:

Stabilimento:	V. Emilio Lepido 180/a, PARMA (PR)
Rappresentante Legale:	Carbognani Simone
Responsabile Tecnico:	Carbognani Simone
Riferimenti Catastali	Comune di PARMA, Foglio 29, mappali 157,160,162,231,233 e 279
Coordinate	44° 46' 29" N – 10° 24' 51" E

per quanto di competenza e fatti salvi i diritti di terzi, **esclusivamente per i seguenti aspetti relativi alla matrice rifiuti:**

- inserimento dell'attività di recupero "R4" effettuata sul codice EER di rifiuti **17 04 11** "cavi";
- **eliminazione** del rifiuto in ingresso avente codice EER **02 01 10**;
- rimodulazione dei quantitativi di rifiuti in ingresso gestiti e delle operazioni di recupero effettuate sui rifiuti.

Il paragrafo dedicato alla **matrice rifiuti** riportato nella DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 e ss. mm. viene pertanto sostituito dal seguente:

(...)

2 per la matrice rifiuti:

2.1 possono essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti non pericolosi appresso elencati e secondo le modalità e le quantità indicate nelle seguenti tabelle:

2.2

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
160117	Metalli ferrosi	X						
160118	Metalli non ferrosi	X						
160122	Componenti non specificati altrimenti	X						
Subtotale gruppo					342	50	1500	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150107	Imballaggi in vetro	X						
170202	vetro	X						

191205	vetro	X						
150107	Imballaggi in vetro	X						
200102	vetro	X						
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150101	Imballaggi in carta e cartone	X	X					
150105	Imballaggi in materiali compositi	X	X					
150106	Imballaggi in materiali misti	X	X					
200101	Carta e cartone	X	X					
Subtotale gruppo					25	3	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
020104	Rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)	X	X					
120105	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X					
150102	Imballaggi in plastica	X	X					
170203	Plastica	X	X					
191204	Plastica e gomma	X	X					
200139	Plastica	X	X					
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
150103	Imballaggi in legno	X	X					
170201	Legno	X	X					
191207	Legno, diverso da quello di cui alla voce 191206	X	X					
200138	Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137	X	X					
200301	Rifiuti urbani non differenziati	X	X					
Subtotale gruppo					25	2	1.000	100

Codice	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima	Trattamento max
--------	-------------	-----	-----	----	------------------	-----------------

EER					istantanea rifiuto in ingresso		annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
100210	Scaglie di laminazione	X	X	X	1	1,5		
100299	Residui di minerali di ferro	X	X	X	1	1,2		
110501	Zinco solido	X	X	X	45	45		
120101	Limatura e trucioli di materiali ferrosi	X	X	X	250	125		
120102	Polveri e particolato di materiali ferrosi	X	X	X	500	240		
120103	Limatura e trucioli di materiali non ferrosi	X	X	X	250	170		
120104	Polveri e particolato di materiali non ferrosi	X	X	X	160	90		
120199	Rifiuti non specificati altrimenti intesi come: sfridi metallici da lavorazione meccanica	X	X	X	2.800	2.000		
150104	Imballaggi metallici	X	X	X	450	45		
170401	Rame, bronzo, ottone	X	X	X	40	50		
170402	Alluminio	X	X	X	50	25		
170403	Piombo	X	X	X	25	25		
170404	Zinco	X	X	X	45	110		
170405	Ferro e acciaio	X	X	X	500	500		
170406	Stagno	X	X	X	45	50		
170407	Metalli misti	X	X	X	100	60		
170411	cavi	X		X	100	50		
190102	Materiali ferrosi separati dalle ceneri pesanti	X	X	X	2.000	300		
190118	Rifiuti della pirolisi	X	X	X				
191001	Rifiuti di ferro e acciaio	X	X	X	20	10		
191002	Rifiuti di metalli non ferrosi	X	X	X	20	5		
191202	Metalli ferrosi	X	X	X	2.000	600		
191203	Metalli non ferrosi	X	X	X	50	20		
200140	metallo	X	X	X	2.000	100		
Subtotale gruppo					11.452	4.622,7	138.194	99.500

Codice EER	Descrizione	R13	R12	R4	Capacità massima istantanea rifiuto in ingresso		Trattamento max annuo	
					(m ³)	(t)	(m ³)	(t)
160214	Apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 160209 e 160212	X		X				
160216	Componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 160215	X		X				
200136	Apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123, 200135	X		X				

Subtotale gruppo	150	60	1.250	500
------------------	-----	----	-------	-----

- **potenzialità annua di messa in riserva R13: 100.500 t/anno** (di cui 100.000 t/a di metalli e 500 t/a fra carta plastica, legno, vetro e metalli da V.F.U.);
- **potenzialità massima annua di recupero (R12) pari a 99.800 t/anno** (di cui 99.500 t/a da rifiuti metallici e 300 t/a fra carta, plastica e legno);
- **potenzialità massima annua di recupero (R4) pari a 100.000 t/anno** (di cui 99.500 t/a rifiuti metallici e 500 t/a RAEE);
- **potenzialità massima giornaliera di trattamento (R4) pari a 400 t/giorno** (sulla base di 250 gg lavorativi/anno);
- **capacità massima istantanea di 4.741,7 t**, di cui: 50 t (R13 in cumuli) + 9 t (R13 in cassoni metallici) + 4.570 t (R13 - propedeutico a R4/R12 in cumuli) + 112,7 t (R13 propedeutico a R4/R12 in cassoni metallici);
- **capacità istantanea di sola messa in riserva (R13) pari a 52 t;**

2.2 DI VINCOLARE la gestione dell'impianto, oltre che al rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs n. 152/2006 e s.m.i. e al progetto presentato e successivamente integrato, alle seguenti prescrizioni:

- di tutte le ulteriori norme igieniche, urbanistiche ed ambientali;
- delle vigenti norme di medicina del lavoro;
- delle vigenti norme antincendio;
- delle vigenti norme sull'inquinamento atmosferico;
- della normativa in materia di tutela delle acque;
- della normativa in materia di inquinamento acustico;
- della normativa vigente in materia di carichi, costruzioni e stabilità dei terreni;
- della normativa vigente in materia di rifiuti;
- dei diritti di terzi;

2.3 i rifiuti in ingresso dovranno essere stoccati per categorie omogenee in aree dedicate con adeguata cartellonistica e separati dalle aree dedicate ai rifiuti trattati;

2.4 dovranno essere rispettati i limiti di emissione sonore;

2.5 i rifiuti derivanti dal trattamento dovranno essere smaltiti presso centri autorizzati;

2.6 la Ditta potrà trattare tramite l'impianto esclusivamente i rifiuti elencati in Autorizzazione;

2.7 la Ditta dovrà verificare preventivamente la natura e la classificazione dei rifiuti che intende trattare;

2.8 dovranno essere messi in atto tutti gli accorgimenti per evitare eventuali sversamenti;

2.9 entro 30 giorni dalla data di ricezione del presente provvedimento, la Ditta titolare deve fornire ad Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma la garanzia finanziaria,

o appendice alla fideiussione già prestata, ai sensi delle indicazioni della deliberazione regionale n° 1991 del 13/10/2003, con l'indicazione degli estremi del presente Atto e con l'indicazione del beneficiario che è: Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, Via Po n. 5 - 40139 Bologna, con le seguenti specifiche:

- scadenza: il 21/08/2030;
- importo: euro 1.223.600,00 (euro unmilione duecentoventitremilaseicento//00), fatto salvo quanto stabilito dalla Legge n. 1 del 24 gennaio 2011;

l'efficacia del presente atto resta comunque sospesa fino al momento della comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna. Fino a tale data non potrà essere svolta l'attività in oggetto;

- 2.10 l'impianto deve essere dotato di un rilevatore di radioattività di tipo fisso da utilizzare ad ogni ingresso di materiale presso l'impianto;
- 2.11 deve essere predisposta l'organizzazione della viabilità interna in sicurezza, che tenga conto degli aspetti relativi ai flussi veicolari, degli spostamenti in sicurezza del personale a piedi, della norme comportamentali e delle procedure da adottare con conseguente formazione ed informazione degli addetti. La viabilità deve essere gestita e deve essere effettuato il controllo dell'adozione delle precauzioni individuate. Gli addetti devono indossare abbigliamento ad alta visibilità. Devono essere previste misure di sicurezza e prevenzione anche per i mezzi di movimentazione con particolare attenzione agli eventuali operatori a terra. Dovrà inoltre essere redatto un protocollo per la periodica pulizia del piazzale;
- 2.12 per le operazioni di trattamento rifiuti, il datore di lavoro deve valutare tutti i rischi per la salute e la sicurezza, così come previsto dal D.Lgs. 81/2008, e devono essere programmate le misure di prevenzione conseguenti;
- 2.13 gli accessi a terzi devono essere regolamentati con particolare riferimento ai rischi ambientali ed incidentali;
- 2.14 deve essere tenuto ed aggiornato il piano gestione emergenze;
- 2.15 la ditta è tenuta a svolgere la propria attività di trattamento dei RAEE riconducibili alle categorie contemplate agli allegati III e IV del D.Lgs. 49/2014, in conformità alle prescrizioni tecniche stabilite dagli allegati VII e VIII del medesimo D.Lgs. 49/2014, nonché alle prescrizioni tecniche ed alle misure di sicurezza previste dalle disposizioni adottate in attuazione del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.; in particolare l'area di trattamento dedicata ai RAEE dovrà essere delimitata e separata da quella dedicata alle altre tipologie di rifiuti; andranno annotati, su apposita sezione del registro carico/scarico rifiuti, il peso dei RAEE in entrata, nonché il peso dei loro componenti, dei loro materiali o delle loro sostanze in uscita o le quantità effettivamente recuperate; non sono ammessi rifiuti RAEE in ingresso all'impianto contenenti sostanze pericolose (es. condensatori, pile e altri rifiuti contenenti sostanze pericolose);
- 2.16 potranno essere ritirati esclusivamente rifiuti già suddivisi per tipologia ed accompagnati da regolare "formulario di trasporto" (qualsiasi sia la loro provenienza). Vista la tipologia di rifiuti, qualora il carico

in ingresso all'impianto indichi nel corrispondente formulario la voce "peso da verificarsi a destino", la ditta dovrà necessariamente pesare con l'ausilio di un idoneo strumento il rifiuto prima del suo deposito e ricezione nel centro di trattamento;

- 2.17 dovrà essere prestata particolare attenzione al momento del ritiro e del trattamento dei rifiuti classificati con "codice specchio" (contenenti nella voce descrittiva la frase diversi da....) per i quali dovrà essere attestata la non pericolosità;
- 2.18 per tutte le tipologie di rifiuti espressamente richiamate nel suddetto certificato di iscrizione ed oggetto della vostra attività di gestione per le quali è accordata la sola messa in riserva (R13), i rifiuti in ingresso al vostro impianto dovranno provenire esclusivamente da ditte che producono effettivamente il rifiuto medesimo e non da ditte detentrici del rifiuto, già a loro volta autorizzate o iscritte per la sola fase R13; i rifiuti sottoposti a messa in riserva e non sottoposti a recupero all'interno dell'impianto in parola devono essere destinati ad impianti di recupero di terzi entro massimo 6 mesi dalla data di accettazione degli stessi nell'impianto (in applicazione della Circolare Ministeriale M.A.T.T.M. prot.1121 del 21/01/2019);
- 2.19 l'altezza massima degli stoccaggi in cumuli non dovrà superare i 3 metri;
- 2.20 i rifiuti sottoposti all'operazione di selezione e accorpamento di rifiuti per classi merceologiche omogenee, riconducibile all'operazione "R12" (successiva o contestuale alla messa in riserva R13) e non sottoposti alla successiva operazione di recupero (R4) presso l'impianto in parola, dovranno essere destinati a impianti terzi autorizzati al recupero definitivo degli stessi;
- 2.21 relativamente ai rifiuti metallici in ferro, acciaio, alluminio e in leghe di alluminio la cessazione della qualifica di rifiuto derivante dalle operazioni di recupero R4 effettuate è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento Consiglio Ue 333/2011/Ue del 31/03/2011;
- 2.22 relativamente ai rifiuti metallici costituiti da rottami di rame e leghe di rame, la cessazione della qualifica di rifiuto derivante dalle operazioni di recupero R4 effettuate è subordinata al rispetto di quanto previsto dal Regolamento Ue 715/2013 della Commissione del 25 luglio 2013;
- 2.23 il rifiuto in ingresso avente codice EER 19 10 01 potrà essere recuperato solo se la cessazione della qualifica di rifiuto potrà essere certificata nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti comunitari Reg. Ue 333/2011 e Reg. Ue 715/2013;
- 2.24 dovrà essere comunicata tempestivamente ad Arpae SAC di Parma l'eventuale variazione del nominativo dei responsabili dell'impianto e le eventuali modifiche societarie;
- 2.25 il presente atto è soggetto e subordinato a tutte le altre norme e regolamenti, anche regionali, più restrittive esistenti e che dovessero intervenire in materia di smaltimento rifiuti, di tutela delle acque, di tutela dell'aria e del suolo, di tutela ambientale, della normativa antincendio e di tutela igienico sanitaria e dei lavoratori;
- 2.26 la ditta intestataria del presente provvedimento è responsabile di ogni danno derivante in caso di utilizzo totale o parziale della garanzia finanziaria da parte di Arpae - Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna, la stessa dovrà essere ricostruita a cura della ditta autorizzata nella stessa misura di quella originariamente determinata dall'attività ed è tenuta

a proprie spese agli eventuali risanamenti;

2.27 la ditta autorizzata dovrà provvedere al ripristino finale dell'area in caso di chiusura dell'attività. Il ripristino del sito ove insiste l'impianto deve essere effettuato in conformità alle previsioni contenute nello strumento urbanistico vigente. Le modalità esecutive del ripristino finale e del recupero ambientale dovranno essere attuate previo nulla osta di Arpae SAC di Parma;

DI LASCIARE invariata ogni altra parte dell'Atto Autorizzato da Arpae SAC di Parma con determinazione n. DET-AMB-2018-4286 del 23/08/2018 come modificata con Det. n. DET-AMB-2019-1122 del 08/03/2019;

DI INVIARE copia del presente atto: alla Ditta Carbognani Cesare Metalli SpA, ad Arpae Area Prevenzione Ambientale Ovest – Serv. Terr.le di Parma, all'AUSL Distretto di Parma - SIP e SPSAL, al Comune di Parma, al SUAP Comune di Parma, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco di Parma e al Consorzio di Bonifica Parmense, per quanto di competenza;

DI STABILIRE:

- che Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Emilia-Romagna Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma;
- che sono fatte salve altresì anche ulteriori integrazioni che si rendessero necessarie in merito alla compatibilità idraulica e irrigua per effetto di norme sopravvenute;
- che sono fatti salvi i diritti di terzi;
- che la Ditta potrà ricorrere presso il Tribunale Amministrativo Regionale contro il presente provvedimento entro 60 giorni dalla ricezione del medesimo o ricorrere davanti al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla ricezione dello stesso;
- la Ditta ha diritto di accesso e di informazione come previsto dalla legge 7/8/1990 N. 241 e s.m.i.;
- l'autorità emanante è Arpae Emilia-Romagna – SAC di Parma;
- l'Ufficio presso il quale è possibile prendere visione degli atti è presso Arpae Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, Piazza della Pace, 1 – 43121 Parma.
- il Responsabile del presente procedimento amministrativo è Beatrice Anelli;

G.M. Simonetti

Sinadoc: 16283/2019

Il Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Paolo Maroli
(documento firmato digitalmente)

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.